



Allegato 5

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE



Indirizzo a cui far pervenire la domanda:
Università degli studi di Palermo
Piazza Marina 61 – 90133 Palermo

FSP Servizio Civile Nazionale:
Palazzetto Neoclassico, 2° p. piazza Marina 61
Tel. 091/238.93645 - Fax 091/238.60702;
e-mail: serviziocivile@unipa.it - pec@cert.unipa.it
<http://unipa.it/amministrazione/area4/Servizio-Civile/>

Notizie aggiuntive per i candidati:

Le modalità di partecipazione, di candidatura, le date delle selezioni e fasi successive verranno pubblicate all'URL sopra indicata.

In particolare, le comunicazioni in merito alle convocazioni per le procedure di selezione saranno veicolate esclusivamente sul sito indicato.

Soltanto per gravi e giustificati motivi può essere differita la data fissata per i colloqui. In ogni caso, la domanda di rinvio va inviata a: serviziocivile@unipa.it.

Non saranno tenute in considerazione le domande pervenute successivamente.

E' richiesto ai candidati, per quanto esplicitato alla successiva voce 22, almeno un diploma di scuola media superiore.

Le modalità di svolgimento del colloquio e i criteri di valutazione sono riportati sul bando e sulla presente scheda.

E' fatto obbligo ai volontari indicare nella domanda di partecipazione al bando (allegato 2) la sede d'attuazione per il quale concorrono, tra quelle indicate al § 16 del progetto.

1) *Titolo del progetto:*

Energia e storia: l'importanza delle macchine

2) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

Area d'intervento: Valorizzazione Sistema Museale Pubblico e Privato

3) *Obiettivi del progetto:*

Superando la concezione che il Museo sia solo un luogo di conservazione e cura dei beni culturali, artistici e ambientali del territorio, ma che sia soprattutto luogo di incontro culturale, culla di un processo di riappropriazione del territorio e della conoscenza scientifica, il progetto "**Energia e storia: l'importanza delle macchine**" mira a valorizzare il patrimonio museale, con particolare riguardo per quello tecnico



Allegato 5

scientifico, dell'Università, sperimentando una divulgazione didattica, scientifica e culturale che coinvolga anche le realtà della rete SIMUA in un percorso condiviso e multidisciplinare che sappia partire dalle "buone pratiche" adottate da ogni sede, col fine di restituire servizi di qualità al territorio e di divulgare la conoscenza delle discipline scientifiche, approdando ad un percorso interdisciplinare che coinvolga anche altre realtà culturali presenti nel territorio e non.

La valorizzazione del Museo dei Motori, della sua collezione e la condivisione delle "good practices" porteranno, oltre allo sviluppo di azioni volte alla didattica e allo studio delle discipline scientifiche, alla realizzazione di eventi pubblici, come laboratori, festival, rassegne, concerti, premiazioni, celebrazioni, rivisitazioni storiche, commemorazioni, promozioni di prodotti, eventi speciali, anteprime e presentazioni, mostre d'arte, osservazioni scientifiche, visite guidate nel territorio, che coinvolgeranno altri luoghi di cultura nel territorio e che promuoveranno le attività e i percorsi attuati dai siti coinvolti nel progetto, con il fine di incrementare i visitatori e i servizi offerti, di migliorare l'immagine dei luoghi, per accrescere la notorietà delle località, per incrementare le visite turistiche, per destagionalizzare la domanda, per valorizzazione le risorse. Il progetto tiene conto delle richieste sempre più numerose del pubblico, di investire il proprio tempo libero in eventi che siano contemporaneamente culturali e di intrattenimento.

Per dare l'opportunità a chi lavora e alle famiglie di poterli visitare dovranno garantire, oltre ai normali orari, aperture in orari notturni e nei weekend. Si prevedono inoltre, incontri in cui alla parte teorica si affianchi una parte pratica e sperimentale che aiuti a fissare nella mente i concetti acquisiti.

In continuità con le criticità evidenziate al precedente § 6, il progetto si pone di raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

criticità 1: Carente offerta di percorsi didattici interdisciplinari di divulgazione scientifica per gli studenti
obiettivo 1.1 : Diffondere la cultura scientifica grazie all'organizzazione di attività didattiche e di valorizzazione dei musei in qualità di luoghi della cultura

criticità 2: Scarsa diffusione di eventi di animazione culturale e scientifica nel territorio che coinvolgano più luoghi di cultura e di salvaguardia del patrimonio locale
obiettivo 2.1 Organizzazione di attività di divulgazione scientifica e di eventi e manifestazioni rivolte al pubblico, realizzando iniziative congiunte e multidisciplinari in luoghi di cultura.

criticità 3: Parziale diversificazione dell'offerta museale e culturale dei siti coinvolti (percorsi per anziani, diversamente abili, stranieri, minori, scolaresche ecc...), correlata alla necessità di potenziare, diversificare e migliorare la comunicazione al pubblico e all'utenza.

Obiettivo 3.1 Aumentare e diversificare l'offerta di fruizione dei siti culturali coinvolti, creando percorsi di animazione culturale e didattica per diverse tipologie di utenti.

Obiettivo 3.2 Promuovere, anche attraverso canali di comunicazione innovativi, i siti coinvolti, le attività e gli eventi che di volta in volta verranno organizzati.

Il conseguimento di tali obiettivi, ci consentirà di raggiungere i risultati riassunti nella seguente tabella, che mette in relazione gli indicatori di partenza, descritti al § 6, con quelli che contiamo di ottenere in rete con la realizzazione del presente progetto:

Indicatori	Ex ante - 2015	Ex post
N. utenti	2800	5000
n. laboratori didattici	10	25
n. studenti coinvolti	1200	2400 (di ogni ordine e grado)
n. eventi culturali organizzati nei siti	8	15 (ovvero più di uno al mese, escluso agosto)
n. partecipanti eventi culturali	2000	3000



Allegato 5

n. newsletter	n.q. (solo occasionalmente)	1 mensile e 1 in occasione di ogni evento pubblico
N. contatti email e su social network	2500	5000
Sito internet, pagine su social network, brochure informativa	1 brochure del Museo dei Motori ed 1 del Sistema Museale di ateneo	Una brochure aggiornata ogni anno, sito internet sempre aggiornato e con vari restyling, pagine su social network sempre aggiornate. Tutto il materiale descrittivo e divulgativo in lingua italiana ed inglese.

Obiettivi rivolti ai volontari in SCN

Il progetto si propone anche di fornire ai giovani volontari in SCN un'opportunità di formazione per un futuro inserimento nel mondo del lavoro, mediante una opportuna formazione specifica. Nello svolgimento del progetto i volontari si confronteranno con le realtà scolastiche presenti nel territorio e con gli Enti preposti alla tutela del Territorio e del Patrimonio.

Al termine del progetto, i volontari goveranno del conseguimento dei seguenti obiettivi a loro favore:




- ✚ **Conoscenza** del patrimonio storico-scientifico e museale custodito nella sede in cui si svolge il progetto;
- ✚ **Apprendimento** ed utilizzo di strategie didattiche da impiegare con gli insegnanti nell'ambito delle attività previste dal progetto
- ✚ **Apprendimento** dell'importanza delle conoscenze scientifiche
- ✚ **Acquisizioni** di metodi per la progettazione di percorsi didattici finalizzati ad un apprendimento più moderno delle Scienze
- ✚ **Acquisizione** delle metodologie di approccio e del linguaggio appropriato con le diverse tipologie di utenza
- ✚ **Sviluppo** delle capacità relazionali e delle capacità di innescare dinamiche di gruppo
- ✚ **Acquisizione** di metodologie di ricerca per creazione di articoli e comunicati stampa, nonché per la compilazione di statistiche relative alla presenza e alla tipologia di visitatori in relazione alle attività proposte
- ✚ **Acquisizione** di competenze decisionali e di problem solving nella gestione di eventi pubblici
- ✚ **Acquisizione** di metodi per la realizzazione di contenuti multimediali relativi alla costruzione di pagine web e profili facebook, nonché capacità di utilizzare software per la grafica
- ✚ **Acquisizione** di tecniche di schedature di reperti
- ✚ **Acquisizione** di metodologie per la cura e gestione delle Collezioni

Il progetto di SCN, in linea con il ruolo educativo dell'ente, si propone di contribuire alla crescita dei giovani in SCN anche sul piano valoriale e conta, pertanto, di dare un valido apporto nella:

- ✚ Formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e alle linee guida per lo sviluppo del Sistema regionale del Servizio Civile in Sicilia
- ✚ Apprendimento di finalità, modalità e strumenti per il lavoro di gruppo, finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà circostante, necessarie alla realizzazione delle attività progettuali, per rivolgersi successivamente all'inserimento "attivo" nel mondo del lavoro
- ✚ Fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali, al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile sviluppando l'autoconsapevolezza dei diritti/doveri nei rapporti con la P.A.
- ✚ Favorire la **crescita individuale dei partecipanti**, l'autostima, il senso di comunità e la capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale
- ✚ Fornire la possibilità di lavorare a fianco di docenti e ricercatori per comprendere il tipo di ricerca che si effettua nelle sedi afferenti al progetto al fine di trasmettere le conoscenze acquisite e di



Allegato 5

- raccontare la loro esperienza agli studenti e al pubblico in genere
-  Fornire ai giovani volontari una opportunità di **avvicinamento** al mondo del lavoro e di far loro acquisire la conoscenza degli strumenti professionali dell'operatore culturale.
-  Sviluppare la crescita e l'autoconsapevolezza dell'essere parte della comunità e promuovere l'uso consapevole del risparmio
-  Fornire un'occasione di condivisione dell'esperienza e di socializzazione intergenerazionale, grazie ai momenti di socializzazione di cui alla voce 8 e all'allegata scheda del presente progetto.

I volontari in servizio civile nazionale avranno la possibilità di integrarsi pienamente con il personale strutturato, sia tecnico che di ricerca, vivendo una esperienza nuova ed amalgamandosi con il gruppo. Troveranno una amministrazione pubblica dove non viene praticata la prassi "dell'ultimo arrivato", dove ognuno, con pari dignità, potrà dare il proprio apporto intellettuale e materiale a favore della collettività. Ciò contribuirà alla loro formazione civica, sociale, culturale e professionale, elementi che, ai sensi dell'art. 1 della Legge 64/01, costituiscono le finalità salienti dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale.

- 4) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

Di seguito, la descrizione delle attività specifiche previste per la realizzazione del progetto, collegate agli obiettivi previsti al § 7.

Obiettivo 1.1 : Diffondere la cultura scientifica grazie all'organizzazione di attività didattiche e di animazione culturale

Con l'attuazione del progetto "Energia e storia: l'importanza delle macchine", si intende dare vita a processi condivisi e percorsi multidisciplinari che diano completezza all'azione educativa e di divulgazione scientifica già sperimentata presso il Museo dei Motori così come in altre strutture del Sistema museale di Ateneo (già sedi di progetti di SCN), aumentando l'offerta didattica e interdisciplinare, la fruibilità del Museo.

Azione 1.1.1

La prima azione per realizzare il primo obiettivo progettuale prevede **l'attuazione di visite guidate, con la possibilità di svolgere laboratori didattici, per scuole di ogni ordine e grado**, dando continuità da un lato alle azioni di educazione e divulgazione scientifica già intraprese negli anni da alcune sedi coinvolte, sperimentando altresì nuovi laboratori interdisciplinari e interattivi, che coinvolgano lo studio delle scienze, integrando le diverse offerte didattiche proposte dalle varie sedi coinvolte, e superando la concezione diffusa che l'apprendimento delle scienze comporti una difficoltà maggiore rispetto ad altre discipline, pregiudizio che ha senza dubbio condizionato l'approccio alle discipline scientifiche da parte dei giovani. L'offerta didattica sarà, inoltre, elaborata con l'ausilio degli insegnanti delle scuole che supporteranno l'azione didattica e la metodologia dell'apprendimento.

Ruoli significativi rivestono alcuni enti per la diffusione dell'offerta e nel trasmettere i contatti delle scuole e dei potenziali enti interessati all'azione progettuale, tra questi ci sono l' *Assessorato Pubblica Istruzione del Comune di Palermo* e l' *Ufficio di Gabinetto dell'Assemblea Regionale Siciliana*

Le attività previste per la realizzazione dell'azione 1.1.1 sono le seguenti:

- *Ideazione di percorsi didattici per scuole di diverso ordine e grado:* partecipazione agli incontri dello staff, al fine di elaborare una proposta didattica innovativa e interdisciplinare con la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti.
- *Contattare le scuole:* contattare sia le scuole già coinvolte in passato in progetti didattici ed



Allegato 5

educativi, sia quelle che aderiscono al progetto in qualità di rete informale, sia, infine, altre scuole di primo e secondo grado presenti nel territorio, per presentare l'offerta didattica e favorirne la partecipazione;

- *Registrazione delle adesioni*: raccolta delle schede di adesione e numero di classi e di studenti che aderiscono alle iniziative, al fine di calendarizzare la loro partecipazione;
- *Realizzazione di visite guidate*: accoglienza e accompagnamento di gruppi durante le visite guidate e descrizione del sito.
- *Somministrazione schede di gradimento*: al termine di ogni incontro, al fine di registrare il coinvolgimento dei partecipanti e il loro grado di soddisfazione rispetto all'offerta didattico-educativa e culturale.
- *Realizzazione di materiale didattico-informativo*: con informazioni sui siti coinvolti nel progetto, eventi organizzati, progetti educativi e didattici, orari di apertura e foto ad alta risoluzione.
- *Organizzazione logistica dei laboratori*: redigere un calendario per articolare al meglio la partecipazione di tutte le scuole che aderiranno al progetto e ricontattarle per fissare le date e gli orari degli incontri; aggiornare un file con la raccolta dei dati utili alla registrazione dei partecipanti.
- *Realizzazione dei laboratori*: accompagnamento e supporto ai docenti durante le attività didattiche; realizzazione di lezioni e piccoli esperimenti da condividere e realizzare insieme agli studenti. Affiancamento agli esperti degli enti partner nella realizzazione di attività specifiche laboratori ali ed eventi reiterati negli anni.

L'azione 1.1.1 prevede l'attuazione delle attività in diverse fasi: inizialmente sarà necessario organizzare gli incontri del gruppo di lavoro interdisciplinare, che avrà il compito di elaborare l'offerta didattica e condividerla, prendendo come spunto le buone prassi adottate da alcune sedi in passato, a cui seguiranno incontri di lavoro in presenza dei volontari assegnati ad ogni sede d'attuazione, per presentare e condividere il piano didattico formativo. Nei mesi di settembre e ottobre è prevista l'attività di contatto delle scuole e degli insegnanti, al fine di presentare l'offerta educativa e organizzare i laboratori e la partecipazione degli alunni.

L'attuazione dei laboratori si svilupperà tra novembre e aprile. A conclusione dei laboratori, si attueranno le visite guidate, previste per i mesi di aprile, maggio e giugno. Parallelamente a tutto ciò i volontari SCN collaboreranno, con crescente grado di apprendimento ed attiva partecipazione, per la realizzazione delle varie attività del Museo: dal restauro alla cura manutentiva delle collezioni, dalla progettazione alla realizzazione di eventi culturali.

Obiettivo 2.1 Organizzazione di attività di animazione culturale e di eventi e manifestazioni rivolte al pubblico, realizzando iniziative congiunte e multidisciplinari in luoghi di cultura

L'organizzazione degli eventi permetterà uno scambio di esperienze, mentre il feedback dei visitatori con la verifica e la valutazione degli eventi organizzati a beneficio della collettività consentirà in corso d'opera di potere apportare eventuali miglioramenti correttivi .

Per valorizzare il Museo si cercherà di organizzare eventi culturali all'interno e all'esterno della struttura, che abbiano risonanza e suscitino interesse tra i partecipanti, soprattutto per i giovani e le loro famiglie.

Azione 2.1.1

La prima azione collegata all'obiettivo 2.1, mira a coinvolgere cittadini ma anche altri enti ed associazioni di cultura presenti nel territorio in attività e manifestazioni realizzati dal Museo. A tale fine saranno realizzate azioni di divulgazione scientifica interdisciplinare, si organizzeranno nuove iniziative didattiche e culturali di divulgazione scientifica.

Azione 2.1.2

Altra azione legata all'obiettivo 2.1 è l'**organizzazione di eventi pubblici al di fuori della sede museale,**



Allegato 5

come mostre, seminari, presentazioni, commemorazioni, osservazioni scientifiche, presentazione di pubblicazioni, eventi culturali, grazie anche al supporto degli enti partner come ad esempio l'Associazione Culturale Amici della Targa Florio. Tali eventi hanno l'obiettivo di incrementare la conoscenza e pubblicizzazione del Museo e di divulgare la conoscenza scientifica.

Il Museo da anni collabora con l'associazione **PALERMOSCIENZA** nell'organizzazione della manifestazione "Esperienza InSegna" con convegni, laboratori e spettacoli rivolti al pubblico.

La pubblicizzazione degli eventi avverrà tramite diffusione di rassegne stampa, newsletter, aggiornamento del sito, pagina o evento creato su face book, mailing list.

Le attività previste per la realizzazione delle azioni 2.1.1 e 2.1.2 sono:

- *Organizzazione logistica degli eventi:* contattare gli enti partner coinvolti e organizzare calendario e attività nei siti e nei luoghi di cultura coinvolti. Se per specifiche iniziative è previsto lo spostamento in altre sedi o luoghi di cultura, i volontari supporteranno gli operatori nello spostamento di attrezzature specifiche necessarie allo svolgimento delle attività (macchine fotografiche, proiettori, telescopi, ecc...) e al loro allestimento in sito.
- *Promozione dell'evento:* redigere e inviare invito ad istituzioni, scuole, utenti e contatti dei social network, utilizzando anche le mailing list delle sedi d'attuazione del progetto, creare una pagina o evento su facebook, aggiornare i siti web delle sedi al fine di pubblicizzare le iniziative, diffondere una rassegna stampa e una newsletter, al fine di coinvolgere nuovi utenti nelle iniziative, collaborare con Radio 100 passi nella promozione delle iniziative e nella redazione di comunicati stampa.
- *Conduzione dei laboratori e dei seminari:* partecipazione attiva da parte dei volontari nell'accoglienza degli utenti, nella registrazione dei partecipanti, nella presentazione dei seminari, nella distribuzione di eventuale materiale informativo, nella conduzione dei laboratori.
- *Raccolta dei commenti postati su facebook,* al fine di monitorare il livello di gradimento delle iniziative.
- *Supporto al front e back office*

L'organizzazione di eventi pubblici in piazze e altri luoghi di cultura prevede la realizzazione di alcune manifestazioni che si svolgeranno sul territorio, pertanto è previsto lo spostamento presso tali luoghi con i mezzi propri o pubblici, nel caso di luoghi non facilmente raggiungibili o distanti rispetto alle sedi di attuazione del progetto.

I volontari dovranno, dunque, essere disponibili a spostamenti.

Lo sviluppo temporale delle due azioni, 2.1.1 e 2.1.2, prevede l'organizzazione logistica degli eventi e il contatto degli enti partner, oltre alla pianificazione delle attività, nei primi tre mesi di servizio. Si prevede di realizzare laboratori didattici rivolti a bambini trimestralmente, grazie al supporto degli enti partner, e il monitoraggio del gradimento delle iniziative, al termine di ogni laboratorio, grazie al riscontro dei commenti postati su facebook. La promozione delle attività sarà svolta nell'arco dell'anno con continuità, così come le attività di back office e segreteria organizzativa.

Gli eventi in piazza e in luoghi aperti, si svolgeranno compatibilmente con le condizioni atmosferiche favorevoli.

Obiettivo 3.1 Aumentare e diversificare l'offerta di fruizione dei siti coinvolti, creando percorsi di animazione culturale e didattica per diverse tipologie di utenti.

Ogni città esprime la propria identità e i propri valori attraverso tradizioni, luoghi, storia, cultura e arte dei territori con i quali si relaziona., offrendo uno sguardo sul presente e sul passato, dando una visione organica su cultura e società.

L'accesso alla cultura non è però sempre facile, sia per una scarsa conoscenza del territorio e della sua offerta da parte dei cittadini, sia per la scarsa presenza di percorsi di animazione culturale diversi per



Allegato 5

tipologia di utenza.

Azione 3.1.1

Fondamentale importanza assume, dunque, la **realizzazione di percorsi per utenze dedicate, come anziani, bambini, diversamente abili, turisti.**

Non tutti, infatti, hanno le stesse esigenze e richieste nell'accesso ai luoghi di cultura e del sapere, di contro le esigenze di ognuno possono essere diverse, a seconda delle difficoltà di accesso che si possono riscontrare: assenza di percorsi per diversamente abili, potrebbe limitare il loro accesso a causa di barriere architettoniche; l'assenza di una guida che conosca le lingue straniere, o assenza di etichette in altre lingue, potrebbe rendere difficoltoso l'accesso a turisti o cittadini di altre nazionalità.

Importante anche il ruolo dell'animazione, che ha un doppio valore: comunicativo, perché riesce a trasmettere, attraverso il gioco e lo svago, la conoscenza del sito e delle scienze; attrattivo: in quanto l'accesso al sito viene favorito dall'impatto ludico ricreativo, costituendo un'attrattiva per il pubblico.

La valorizzazione di un sito museale si percepisce anche dalla tenuta dello stesso, dall'aggiornamento e registrazione puntuale dei reperti, dalla cartellonistica presente, dall'etichettatura dei reperti, dagli orari di apertura al pubblico.

A tal fine, saranno realizzate le seguenti attività:

- *ampliare gli orari di apertura*, comprendendo occasionalmente anche orari notturni ed estendendo i giorni di apertura al pubblico anche ai weekend e ai festivi.
- *Mantenere gli spazi espositivi in ordine e fruibili al pubblico*: aggiornare le schede reperti, garantire la manutenzione e conservazione dei beni e interventi di tutela, etichettare i reperti, mantenere il decoro dei parchi e dei siti naturalistici, incrementare la cartellonistica, curare la manutenzione degli strumenti tecnico scientifici, supportare gli esperti e i tecnici nella pulitura dei reperti, affiancando gli operatori esperti nella manutenzione dei siti e nella loro gestione ordinaria.
- *Realizzare percorsi per diverse tipologie di utenza*: ideazione di itinerari diversificati a seconda dell'utenza dedicata e loro promozione.
- *Front office*: biglietteria, registrazione utenza e prima accoglienza.
- *Conduzione di visite guidate all'interno del Museo*: guida e accompagnamento nelle visite degli utenti e descrizione del Museo, delle varie collezioni esposte, oltre che delle attività svolte: acquisizione nuovi reperti, restauro, manutenzione, realizzazione di manifestazioni culturali etc.
- *Organizzazione e gestione di eventi a tema*: mostre, eventi, rassegne, concorsi, ecc... che possano coinvolgere diverse tipologie di utenti.

Lo sviluppo temporale dell'azione 3.1.1, coinvolge l'intero arco dell'anno. Nei primi due, tre mesi di servizio, i volontari ideeranno percorsi dedicati a diverse tipologie di utenza, in collaborazione e nell'ottica dello sviluppo delle competenze e capacità di lavorare in gruppo degli stessi, col supporto degli olp e il personale delle sedi d'attuazione, che metteranno a disposizione la loro esperienza e la confronteranno con idee e proposte dei giovani. Sin dal loro inserimento e sino al termine del progetto, grazie alla formazione sul campo (imparare facendo) e in aula, i volontari in SCN saranno integrati in azioni di front office, accoglienza, tutela, manutenzione e conservazione dei beni e schedatura dei reperti, tutte attività volte al miglioramento della fruibilità dei siti.

Anche le visite guidate saranno realizzate durante tutto l'arco dell'anno, e vedranno coinvolti in prima persona i volontari in SCN, che fungeranno da guida nel sito a cui sono stati assegnati.

Gli eventi a tema avranno luogo periodicamente e si integreranno alle altre attività organizzate a favore dell'utenza.

Obiettivo 3.2 Promuovere, anche attraverso canali di comunicazione innovativi, i siti coinvolti, le attività e gli eventi che di volta in volta verranno organizzati

Molto spesso, l'offerta culturale e museale, oltre che ambientale, non si conosce, purtroppo a volte sono gli



Allegato 5

stessi cittadini che non conoscono i luoghi di grande valore artistico, ambientale e scientifico e la stessa offerta culturale che offrono loro.

Si evidenzia come spesso gioca un ruolo negativo anche l'inadeguatezza della comunicazione, che non può che influenzare negativamente il libero accesso alla cultura e ai luoghi del sapere, in quanto spesso incapace di raggiungere un vasto pubblico e di dare alle iniziative promosse risonanza e dimensione in qualche modo di massa.

Azione 3.2.1

Gioca dunque un ruolo fondamentale il **potenziamento della comunicazione grazie all'utilizzo di canali di comunicazione innovativi**, come l'aggiornamento del *sito web* dall'interfaccia amichevole e pratico nella navigazione, la pubblicizzazione e promozione degli eventi su *social network*, l'invio di *newsletter*.

Per rispondere a tale esigenza, saranno realizzate le seguenti attività:

- *Realizzazione e aggiornamento del sito web e di un profilo in social network*: si realizzerà un sito web e un profilo face book per le sedi che ancora non ne sono provvisti e si procederà all'aggiornamento periodico anche per le sedi che già ce l'hanno, al fine di favorirne l'accesso e la facilità di navigazione.
- *Invio periodico di newsletter*: la newsletter avrà lo scopo di pubblicizzare nuovi eventi e dare risonanza alle iniziative già svolte con successo.
- *Aggiornamento della mailing list delle sedi*: realizzare una mailing list che contenga tutti i contatti di ogni singola sede, al fine di diffondere l'offerta museale interdisciplinare.
- *Invio di comunicati stampa*: al fine di promuovere le iniziative grazie a mezzi di comunicazione come la stampa e la radio.
- *Realizzazione e pubblicazione di materiale multimediale e informativo*: i volontari realizzeranno materiale didattico e informativo del Museo.

Lo sviluppo temporale dell'azione 3.2.1 vedrà coinvolti i volontari durante l'intero arco dell'anno. Fondamentale infatti, è la continuità nel processo di comunicazione e promozione dei siti, oltre che l'aggiornamento dei siti web, la lettura di commenti e messaggi da parte di utenti sia nei social network che nelle mail inoltrate alle sedi. L'attività di integrazione e scambio di mailing list tra le sedi, avverrà nei primi mesi di servizio e il loro aggiornamento sarà periodico, per consentire dinamicità e aggiornamento reale dei contatti.

Azioni e/o attività trasversali

Accoglienza dei volontari – In questa fase i volontari in SCN vengono coinvolti nelle diverse attività condotte dagli operatori delle sedi di attuazione e partecipano alle attività ordinarie di front office e back office.

Formazione generale e specifica – I volontari in SCN partecipano sia alla formazione generale che a quella specifica, recandosi nelle sedi in cui queste vengono svolte. Sono previsti momenti di scambio e verifica tra i volontari, il Responsabile del Servizio Civile, i referenti delle diverse sedi di attuazione.

Informazione e sensibilizzazione sul SCN – I volontari in Servizio Civile avranno il compito di promuovere e diffondere l'esistenza del Servizio Civile Nazionale attraverso alcuni incontri con i giovani e la comunità locale, come descritto al successivo *box 17*.

Monitoraggio – Il primo e il secondo mese di avvio del progetto i volontari in SCN saranno coinvolti in incontri tematici con l'OLP ed in riunioni del gruppo di lavoro, al fine di verificare l'andamento del piano di attività e per procedere eventualmente alla sua rimodulazione. Inoltre, tra il quarto e il sesto mese e tra l'ottavo e il decimo mese di servizio, incontreranno il Responsabile del monitoraggio dell'Università degli Studi di Palermo, Professore Gaetano Venza, per la compilazione dei questionari di monitoraggio, come da *box 20 e 21* del presente progetto. Infine, tra l'undicesimo e il dodicesimo mese, i volontari in SCN



Allegato 5

saranno coinvolti nell'ultima fase di somministrazione del questionario di monitoraggio.

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al *box 7* attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al *box 7*, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo *box 17*.

In riferimento al *box 15*, si fa presente che nel progetto è previsto che i volontari prestino servizio anche in orari pomeridiani e, trattandosi di un progetto di rete che coinvolge diverse sedi di attuazione, sono previsti spostamenti in altre sedi per momenti di scambio, organizzazione di visite guidate e ed eventi pubblici.

Inoltre l'università di Palermo, per favorire il *processo di socializzazione tra i volontari* impegnati in tutti i progetti, organizzerà, d'intesa e d'accordo con gli Operatori Locali di Progetto, nei mesi di maggio, giugno, luglio e settembre, delle giornate di socializzazione per permettere ai volontari di ogni progetto di effettuare delle visite guidate nelle sedi di servizio di tutti gli altri volontari per approfondire anche le proprie conoscenze e per far nascere e/o accrescere rapporti di solidarietà ed amicizia.

Saranno, altresì, messi a disposizione dei volontari dei momenti collettivi di discussione formativa, 2 giornate di socializzazione e aggregazione che rientrano nel piano di promozione del SCN elaborato dal nostro ente, come dettagliato.

Il fine è quello di favorire le aggregazioni giovanili nel segno della inclusione sociale, creatività, crescita culturale e interculturale ma anche quello di promuovere la formazione al lavoro, alla cittadinanza attiva e alla solidarietà, creare il giusto clima per la riflessione sui temi della solidarietà.

Le sessioni formative, sia generali che specifiche, elencate nei successivi punti del progetto, si articoleranno secondo l'apposito calendario che sarà presentato ai volontari in SCN durante l'assunzione in servizio.

Durante l'espletamento del servizio i volontari in SCN saranno coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile nazionale che l'ente organizzerà, nell'ottica di sviluppare la comunicazione uno-a-uno tra giovani già impegnati nel progetto e i loro coetanei che vogliono vivere questa esperienza sociale e formativa.

In particolare tale attività sarà svolta in maniera sinergica, attraverso il coinvolgimento di tutti i giovani in servizio civile operanti all'interno dell'Università nei diversi ambiti di intervento ed inseriti in progetti diversi. Ciò favorirà l'incontro e la riflessione tra gruppi, promuovendo la crescita individuale e al contempo lo scambio tra i giovani e il contesto in cui agiscono.

Gli incontri formativi previsti dal progetto ed ogni altro ulteriore incontro fissato dal personale del Settore Servizio Civile dell'Università di Palermo con il fine di accrescere le conoscenze culturali dei volontari e/o che possano concorrere al loro sviluppo sociale, sono da intendersi **OBBLIGATORI** e, pertanto, la presenza verrà rilevata, di volta in volta, con apposizione della firma autografa.

Della mancata partecipazione a giornate di formazione non recuperate nemmeno nei moduli successivi verrà tenuto conto nella valutazione finale configurandosi, in detta fattispecie, inadempimento degli obblighi previsti all'art. 7, comma e) del contratto di SCN (sez. Doveri dei volontari).

Nell'ultimo mese di servizio parte dell'impegno sarà dedicata alla stesura del report finale, che raccoglierà anche i suggerimenti dei volontari in SCN su come migliorare i servizi.

8.2) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*



Allegato 5

Nello svolgimento dei compiti e nell'ottica di raggiungere gli obiettivi prefissati, i volontari in servizio civile saranno affiancati da uno o più docenti del dipartimento universitario (DICGIM), tra cui il direttore pro tempore del Museo, il responsabile operativo del Museo, ed altri docenti del gruppo scientifico di riferimento del Museo (Macchine e Meccanica Applicata):

Azione 1.1.1 Realizzare laboratori specifici in ogni struttura e proposti sia singolarmente che come progetto integrato e congiunto, alle scuole di ogni ordine e grado

Attività: - *Ideazione di percorsi didattici per scuole di diverso ordine e grado;*

- *Contattare le scuole*
- *Organizzazione logistica dei laboratori;*
- *Realizzazione dei laboratori;*
- *Somministrazione schede di gradimento*

Figure professionali: un docente ed il responsabile operativo del Museo.

Ruolo nelle attività: Avranno il compito di ideare i percorsi didattici per le scuole e di organizzare i gruppi di lavoro dello staff con i volontari in SCN, al fine di costruire in equipe l'offerta didattica. Forniranno ai volontari i dati e i contatti delle scuole con cui si è avuto un rapporto didattico e disciplinare, al fine di agevolarli nel pubblicizzare l'offerta sul territorio, e al fine di ritessere la rete informale con cui da anni ogni sede di attuazione collabora. In seguito alla registrazione delle adesioni da parte dei volontari, stileranno con la loro collaborazione, i calendari degli incontri e dell'attività laboratoriale. Gli esperti in divulgazione didattico-scientifica individuati dagli enti partner parteciperanno agli incontri di dell'equipe e supporteranno i volontari e gli esperti delle sedi nell'ideazione della migliore offerta didattica e interdisciplinare. Inoltre, parteciperanno agli incontri didattici con le scuole e supporteranno le lezioni realizzate dai volontari in SCN. Infine, i docenti e i ricercatori dell'ente supervisioneranno gli esiti delle schede di gradimento somministrate e raccolte dai volontari in SCN.

Attività: - *Realizzazione delle visite guidate:* un docente ed il responsabile operativo del Museo.

Ruolo nelle attività: Avranno il compito di formare i volontari in SCN e di affiancarli durante le visite guidate, al fine di renderli man mano autonomi nella gestione dell'attività.

Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori per bambini in luoghi di cultura

Azione 2.1.2 Organizzazione di eventi pubblici in piazza e sul territorio

Attività: - *Organizzazione logistica degli eventi*

- *Conduzione dei laboratori e dei seminari*
- *Raccolta dei commenti postati su face book*
- *Supporto al back office*

Figure professionali: un docente ed il responsabile operativo del Museo.

Ruolo nelle attività: Avranno il compito di ideare i percorsi didattici, gli eventi, i laboratori e i seminari e di organizzare i gruppi di lavoro dello staff con i volontari in SCN, al fine di costruire in equipe l'attività. Forniranno ai volontari i dati e i contatti degli enti e delle realtà istituzionali e non presenti nel territorio, al fine di agevolarli nel pubblicizzare l'offerta, e al fine di rinforzare la rete informale con cui da anni ogni sede di attuazione collabora. Col supporto dei volontari, i docenti prepareranno i materiali e gli interventi ai seminari e agli eventi pubblici. Coordineranno l'attività di front office e di back office. Forniranno i recapiti degli esperti individuati dagli enti partner e parteciperanno agli incontri di dell'equipe. Infine, i docenti e i ricercatori dell'ente valuteranno il livello di gradimento degli eventi, grazie alla raccolta dei commenti sui social network delle sedi effettuata dai volontari in SCN.

Attività: - *Promozione dell'evento*

Figure professionali: un docente ed il responsabile operativo del Museo.

Ruolo nelle attività: le figure professionali individuate dall'ente avranno il compito, insieme ai volontari,



Allegato 5

di redigere comunicati stampa, contenuti delle pagine web e descrizioni degli eventi, al fine di aggiornare e diffondere gli stessi tramite i propri mezzi di comunicazione, (web, profilo face book, email...)

Azione 3.1.1 realizzazione di percorsi per utenze dedicate, come anziani, bambini, diversamente abili, stranieri, turisti

Attività: - *ampliare gli orari di apertura*
- *Mantenere gli spazi espositivi in ordine e fruibili al pubblico*
- *Realizzare percorsi per diverse tipologie di utenza*
- *Front office*
- *Conduzione di visite guidate all'interno*
- *Organizzazione e gestione di eventi a tema.*

Figure professionali: un docente ed il responsabile operativo del Museo.

Ruolo nelle attività: Avranno il compito di formare i volontari in SCN e di affiancarli durante le visite guidate, al fine di renderli man mano autonomi nella gestione dell'attività. Si occuperanno della manutenzione del museo, grazie al supporto dei volontari, provvedendo all'aggiornamento dell'etichettatura, della pulitura dei reperti, della cura degli spazi espositivi. Manterranno, con l'ausilio dei volontari il decoro degli spazi verdi e incrementando le targhette espositive. Collaboreranno nella gestione dell'accoglienza dell'utenza e nella realizzazione degli itinerari dedicati, grazie alla loro pluriennale esperienza nel settore e alla loro conoscenza delle esigenze specifiche di ogni tipologia di utenza.

Azione 3.2.1 potenziamento della comunicazione grazie all'utilizzo di canali di comunicazione innovativi

Attività: - *Realizzazione e aggiornamento del sito web*
- *Invio periodico di newsletter*
- *Aggiornamento della mailing list delle sedi*
- *Invio di comunicati stampa*
- *Realizzazione di un dvd e di materiale didattico-informativo*

Figure professionali: un docente ed il responsabile operativo del Museo.

Ruolo nelle attività: Le figure professionali individuate dall'ente, avranno il ruolo di individuare insieme ai volontari in SCN il materiale didattico e informativo da pubblicare e divulgare. Infine, revisioneranno i comunicati, le pagine web e i contenuti delle pagine e eventi sui social network gestiti dai volontari.

I tecnici informatici collaboreranno nella gestione e manutenzione del sito e dei profili face book, risolveranno tutti i problemi informatici che si potranno verificare nella gestione del sito web e installeranno un contatore per verificare il numero di utenti nel corso dell'anno.

Daranno il loro contributo e il loro apporto professionale i funzionari e il personale tutto delle sedi interessate, oltre a personale qualificato degli enti partner, formali e non, con cui l'ente collaborerà per la realizzazione del progetto.

8.3) Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Il progetto tende a valorizzare il protagonismo dei giovani, il loro apprendimento attivo e il coinvolgimento diretto nell'ideazione, organizzazione, gestione e valutazione delle attività legate agli obiettivi. Il loro ruolo non sarà dunque prettamente esecutivo, ma dopo un primo addestramento i volontari saranno messi nella condizione di operare autonomamente, con la costante guida del personale dell'ente e delle figure di cui alla voce 8.2, come di seguito descritto:

Azioni	attività	Ruolo del volontario nell'attività
1.1.1 Realizzare visite guidate, e laboratori didattici, per studenti di	<i>Ideazione di percorsi didattici per scuole di diverso ordine e grado</i>	I volontari saranno coinvolti attivamente nella stesura dell'offerta e parteciperanno agli incontri dello staff operativo.



Allegato 5

scuole di ogni ordine e grado		Nel dettaglio: parteciperanno agli incontri del gruppo di lavoro e daranno il loro contributo all'ideazione dei percorsi didattici differenziati per tipologie di utenti e per età; produrranno, con l'aiuto degli enti partner, il materiale didattico e laboratoriale; contatteranno gli enti partner coinvolti e fisseranno gli incontri dell'equipe;
	<i>Contattare le scuole</i>	Ruolo dei volontari sarà quello di promuovere l'offerta tramite mail list, trasmissione di fax e contatti diretti con le scuole e gli insegnanti coinvolti in passato e con le scuole partner del progetto, registrazione delle adesioni e calendarizzazione della partecipazione alle iniziative didattiche. Supporteranno la segreteria organizzativa per l'organizzazione logistica dei laboratori e la calendarizzazione degli incontri;
	<i>Registrazione delle adesioni</i>	
	<i>Organizzazione logistica dei laboratori</i>	
	<i>Realizzazione dei laboratori:</i>	I volontari avranno il compito di ricevere l'utenza e curare l'organizzazione logistica degli incontri. Si occuperanno dell'accoglienza dell'utenza e dei gruppi, fornendo altresì servizi di informazioni, biglietteria e di relazioni col pubblico (front-office). Gli stessi, adeguatamente formati e supportati, avranno un ruolo attivo nell'affiancamento dei docenti e insegnanti nelle attività didattiche e nell'organizzazione e gestione di piccoli esperimenti scientifici presso la propria sede d'attuazione.
<i>Realizzazione di visite guidate:</i>	Condurranno i gruppi, col supporto degli operatori che svolgono il servizio di visite guidate, sia lungo la fase di accompagnamento dei visitatori al piano del Museo, che all'interno del Museo, fungendo da guida. Elaboreranno, stamperanno e somministreranno i questionari di gradimento, - Acquisiranno i dati forniti dalle schede di gradimento compilate dai visitatori ed elaboreranno gli stessi	
<i>Somministrazione schede di gradimento</i>	Ruolo dei volontari sarà quello di ideare, insieme ai membri dell'equipe,	



Allegato 5

		le schede di gradimento, somministrarle agli studenti e agli insegnanti e registrare ed elaborare su apposito file quanto emerso, al fine di permettere agli olp e agli esperti il monitoraggio e il continuo controllo dell'azione didattica
2.1.1 organizzazione laboratori per bambini in luoghi di cultura	<i>Organizzazione logistica degli eventi</i>	I volontari si occuperanno della promozione e dell'organizzazione logistica degli eventi, calendarizzazione degli incontri, contatti con gli enti partner coinvolti, cureranno la segreteria organizzativa. Inoltre, in caso di spostamenti, dovranno collaborare nel trasporto, allestimento e montaggio delle attrezzature necessarie alla realizzazione dei laboratori: videoproiettore, telescopi, macchine fotografiche, materiale didattico – divulgativo.
2.1.2 organizzazione laboratori pubblici in piazze e territorio	<i>Promozione dell'evento</i>	
	<i>Conduzione dei laboratori e dei seminari/eventi</i>	I volontari distribuiranno eventuale materiale informativo, accoglieranno l'utenza e daranno loro assistenza durante gli eventi. Organizzeranno e gestiranno giochi e attività di intrattenimento e divulgazione scientifica. Gestiranno azioni di front e back office.
	<i>Raccolta dei commenti face book, Supporto al back office</i>	I volontari stileranno, con il supporto degli esperti dell'ente, comunicati stampa e newsletters relative agli eventi organizzati; diffonderanno e promuoveranno tramite la mailing list e i contatti delle sedi, i profili face book e il portale web gli eventi e le iniziative, con il supporto degli enti partner coinvolti. Si occuperanno inoltre di raccogliere i commenti su face book e faranno da supporto a tutte le attività di back office.
3.1.1 realizzazione di percorsi per utenze dedicate, come anziani, bambini, diversamente abili, stranieri, turisti	<i>Ampliare gli orari di apertura dei siti</i>	I volontari, in raccordo con il personale dell'ente, gestiranno lo sportello di accoglienza al pubblico, garantendo l'apertura dei siti anche in orari inusuali (pomeridiani e notturni) a seconda degli eventi organizzati e degli orari d'apertura dei siti e nei weekend e nei giorni festivi.
	<i>Mantenere gli spazi</i>	I volontari, col supporto del personale



Allegato 5

	<p><i>espositivi in ordine e fruibili al pubblico</i></p> <p><i>Realizzare percorsi per diverse tipologie di utenza</i></p> <p><i>Front office</i></p> <p><i>Conduzione di visite guidate all'interno dei siti</i></p> <p><i>Organizzazione e gestione di eventi a tema.</i></p>	<p>tecnico museale, si occuperanno della manutenzione ordinaria delle collezioni museali e degli spazi espositivi, di catalogazione di nuovi reperti e loro acquisizione, eventuali manutenzioni straordinarie, etichettatura e pulizia dei reperti al fine di renderli fruibili al pubblico, eventualmente anche realizzando nuovi pannelli espositivi o targhette esplicative. Dovranno realizzare insieme all'equipe di esperti, percorsi differenti per le diverse tipologie di utenza e supportare l'utenza dedicata a seconda delle loro possibili difficoltà di accesso e fruizione del Museo e dei siti. Si occuperanno delle attività di segreteria, delle prenotazioni, di dare informazioni, della distribuzione di materiale informativo. Inoltre, dopo un periodo di training, saranno in grado di occuparsi in prima persona delle visite guidate al Museo e saranno in grado di organizzare e gestire eventi a tema. Affiancheranno gli operatori nella gestione ordinaria delle attività di animazione culturale, saranno protagonisti di piccoli esperimenti scientifici, nell'assistenza durante le osservazioni degli astri, del sole e dei pianeti, spiegheranno origine e storia dei reperti e degli esemplari vegetali, divenendo parte attiva e protagonista della vita e gestione dei siti.</p>
<p>3.2.1 potenziamento della comunicazione grazie all'utilizzo di canali di comunicazione innovativi</p>	<p><i>Realizzazione e aggiornamento del sito web</i></p> <p><i>Invio periodico di newsletter</i></p> <p><i>Aggiornamento della mailing list delle sedi</i></p> <p><i>Invio di comunicati stampa</i></p>	<p>I volontari saranno messi in condizione di realizzare nuove pagine web e di aggiornare il sito web e il profilo face book dell'Osservatorio. Si occuperanno di scrivere ed inviare comunicati stampa e newsletters relative al Museo e alle attività di didattica e divulgazione promosse, grazie anche al supporto degli enti partner.</p>
	<p><i>Realizzazione di un dvd e di materiale didattico-informativo</i></p>	<p>I volontari, col supporto degli esperti degli enti partner e con il personale dell'ente, realizzeranno 1 dvd, presentazioni multimediali e materiale didattico-informativo come brochure, poster e locandine degli eventi.</p>



Allegato 5

		Raccoglieranno materiale fotografico e video. Supporteranno i docenti e gli esperti in divulgazione scientifica nella qualità di segreteria organizzativa, raccolta materiali fotografici e documentali al fine di agevolarli nelle fasi che porteranno alla pubblicazione del libro SIMUA.
--	--	--

I volontari in servizio civile avranno la possibilità di inserirsi in un ambiente di lavoro sereno e saranno motivati a crescere sia individualmente sia in termini di coscienza civile. Svilupperanno capacità relazionali e l'apprendimento di capacità concrete, il coinvolgimento alla metodologia del miglioramento. Alla stregua del personale strutturato, tutti i volontari

- prenderanno parte attiva alle attività del Museo, partecipando alle riunioni di lavoro, affiancando i più esperti per aumentare il loro bagaglio culturale e professionale con suggerimenti e consigli che possono comunque migliorare il servizio;
- saranno impiegati in tutte le attività e in tutti i compiti previsti nel progetto;
- contribuiranno al miglioramento del servizio e a rendere sempre più visibile all'esterno il Museo, quindi di riflesso il SIMUA, UNIPA ed il SCN;
- utilizzeranno i mezzi tecnici e gli strumenti scientifici necessari allo svolgimento delle attività.

In quest'ottica i volontari in SCN verranno inseriti nei turni di lavoro che ricoprono l'intera fascia operativa giornaliera citata nel §14 e pertanto svolgeranno il servizio con la necessaria flessibilità oraria richiamata nel §15.

Il mancato svolgimento di uno dei compiti inficia il raggiungimento degli obiettivi e, pertanto, tutti i compiti dovranno essere svolti da tutti volontari.

Sarà cura degli OLP predisporre apposito piano di lavoro, settimanale o mensile che preveda la turnazione dei volontari nello svolgimento dei compiti previsti.

Detto piano sarà fatto pervenire, all'avvio del progetto, tempestivamente al Responsabile del servizio civile nazionale che ne verificherà periodicamente il rispetto.

Fermo restando lo svolgimento di tutti i compiti, possono essere valorizzati, con il consenso dei volontari o a loro richiesta, particolari attitudini o abilità in ambiti o settori dove il loro contributo potrebbe risultare massimamente efficace ed efficiente.

L'ufficio Servizio Civile Nazionale organizzerà periodici incontri di verifica con i volontari in SCN e gli operatori locali di progetto.

La complessità delle attività che i volontari in SCN saranno chiamati a svolgere richiede un livello di istruzione adeguato, come specificato al § 22.

5) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

6) *Numero posti con vitto e alloggio: 0*

7) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

8) *Numero posti con solo vitto: 0*

9) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1440

10) *Giorni di servizio a settimana dei volontari:*

5

Cinque giorni settimanali, con possibili turni durante i festivi e recupero infrasettimanale.



Allegato 5

I turni ordinari saranno connessi all'apertura della sede di attuazione ed agli eventi organici fascia oraria: 07.30 – 01.30, compatibilmente con l'apertura straordinaria del sito in occasione di eventi come "La notte dei Musei" e altri eventi.

11) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I volontari in SCN dovranno garantire la flessibilità oraria, se richiesta, fra servizio mattutino, pomeridiano, serale, continuativo e in giorni festivi.

I volontari in SCN, di massima, usufruiranno dei permessi in occasione della chiusura della sede di attuazione del progetto.

L'organizzazione del lavoro viene comunque definita dagli Operatori Locali di Progetto e dal Responsabile del Servizio Civile e a questa organizzazione i volontari in SCN dovranno attenersi.

In applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia e a salvaguardia della privacy è indispensabile, inoltre, che i volontari in SCN mantengano la riservatezza sul trattamento dei dati personali e delle notizie di cui verranno a conoscenza nel corso del progetto.

E' richiesta la massima disponibilità ai volontari in caso di spostamenti ed esigenze di progetto che prevedano il loro impiego in luoghi diversi dalla sede d'attuazione,

I volontari non potranno usufruire di permessi in occasione dei corsi di formazione specifica e generale.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

12) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

13)

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. iden sede</i>	<i>N. vol. pe</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i> <i>Cognome e nome</i>	<i>RESPONSABILE ENTE ACC.</i> <i>Cognome e nome</i>
5 Università di Palermo - 23	Palermo	Viale delle Scienze, Ed. 8 p.t.	17049	2	Giuseppe Genchi	Tiziana Messina

14) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

"Criteri stabiliti dal Decreto n.173 dell'11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile"

15) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

16) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:



Allegato 5

I candidati dovranno attenersi meticolosamente alle indicazioni che verranno riportate all'URL www.unipa.it/amministrazione/area4/Servizio-Civile/

Si invitano i candidati ad apporre sulla busta contenente l'istanza di candidatura il nome completo del progetto prescelto e della sede d'attuazione per cui intende concorrere, tra quelle indicate al *box 16*.

Si invitano i candidati ad indicare nella domanda di partecipazione un valido indirizzo email presso il quale potranno essere inviate comunicazioni in merito.

Ai candidati è richiesta predisposizione alla relazione sociale ed al lavoro di gruppo, nonché una motivazione di fondo (valoriale) rispetto agli obiettivi generali del progetto e la predisposizione a sperimentare nuovi servizi.

Per la specificità del progetto ai candidati è richiesto minimo un titolo di studio di scuola media superiore. Saranno pertanto valutati positivamente titoli di studio e competenze documentate attinenti:

- Area di intervento
- Conoscenza di una o più lingue straniere
- Conoscenza e utilizzo del computer (con particolare considerazione verso i programmi di grafica e gestione siti internet).

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore, che vanno documentate o autocertificate.

I candidati dovranno possedere una buona conoscenza del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Palermo, con il provvedimento n. 18 del 18/04/05 ha deliberato il riconoscimento di crediti formativi e successivamente, con delibera n. 2 del 16.10.2006 ha riconosciuto crediti formativi per i tirocini a tutti gli studenti che svolgono il servizio civile nazionale, indipendentemente dallo specifico progetto o ente.

Per i giovani in servizio civile nazionale assegnati ai progetti presentati dall'Università degli Studi di Palermo, ente accreditato all'albo regionale del Servizio Civile Nazionale, il Senato Accademico, con provvedimento n. 30 del 16 giugno 2015, ha deliberato che i giovani che partecipano progetti presentati dall'Ateneo, ente accreditato all'albo regionale del Servizio Civile, e che hanno svolto l'intero periodo di servizio, su richiesta ai propri Consigli di Corso di Studi otterranno il riconoscimento di **crediti formativi** e di tirocini formativi e di orientamento fino ad un massimo di 9 crediti formativi relativamente alla lettera a) e d) dell'art. 10, comma 5 del D.M. 270/04, tenendo conto di quanto disposto all'art. 11, comma 6 del vigente "Regolamento didattico di Ateneo" (emanato con D.R. n.3972 dell'11/11/2014).

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Il Senato Accademico dell'Università di Palermo, con provvedimento n. 30 del 16 giugno 2015, ha deliberato che i giovani che partecipano progetti presentati dall'Ateneo, ente accreditato all'albo regionale del Servizio Civile, e che hanno svolto l'intero periodo di servizio, su richiesta ai propri Consigli di Corso di Studi otterranno il riconoscimento crediti formativi e di **tirocini formativi e di orientamento** fino ad un massimo di 9 crediti formativi relativamente alla lettera a) e d) dell'art. 10, comma 5 del D.M. 270/04.

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:



Allegato 5

Nel corso dell'anno, per i volontari è possibile l'**acquisizione certificata** di attestazioni relative a:

1. ECDL-Patente europea di informatica.

Per i volontari che ne facciano richiesta, d'intesa con il Centro Linguistico di Ateneo, sarà offerto il servizio per l'ottenimento della patente europea di informatica (ECDL). Il servizio comprende il rilascio della skill card e il sostenimento degli esami finalizzati al conseguimento dell'E.C.D.L. (European Computer Driving Licence), vale a dire del certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante il possesso di capacità per l'uso del computer.

L'Università degli Studi di Palermo offre al volontario, nel caso in cui non sia studente universitario, la possibilità di essere equiparato a quest'ultimo con il fine ultimo di consentire l'abbattimento dei costi di iscrizione al corso (costo rilascio skill card e costo singolo modulo) che per soggetti esterni all'Ateneo di Palermo avrebbero un costo non indifferente.

2. Corsi di Lingua offerti dal Centro di Ateneo Linguistico (CLA):

Il Centro Linguistico di Ateneo opera quale centro per i servizi linguistici rivolti ai corsi di studio dell'Ateneo, ai singoli studenti, alle strutture interne dell'Ateneo, alle istituzioni universitarie e di ricerca in ambito regionale, nazionale e internazionale, nonché ad altri Enti pubblici e soggetti privati. Ai fini amministrativi esso è individuato quale centro di spesa delegata in seno all'Area Formazione dell'Ateneo.

I corsi di lingua riguardano: tedesco, spagnolo, francese, inglese, russo, arabo, cinese, giapponese, neo-greco.

L'Università degli Studi di Palermo offre al volontario, nel caso in cui non sia studente universitario, la possibilità di essere equiparato a quest'ultimo con il fine ultimo di iscriversi ai suddetti corsi di lingua poiché attualmente sono garantite prioritariamente le esigenze didattiche dei corsi di laurea e degli studenti dell'Ateneo. Le eventuali ed ulteriori disponibilità sono riservate, nell'ordine al personale dell'Ateneo, alle istituzioni convenzionate e all'utenza esterna.

Formazione specifica dei volontari

Contenuti della formazione:

I moduli della formazione specifica saranno articolati come segue nella tabella. All'interno delle 72 ore della formazione specifica si svilupperanno, entro i primi 90 giorni dell'avvio del progetto (così come disposto dalle Linee Guida per la formazione generale dei giovani del Servizio Civile Nazionale del 19 luglio 2013 - decreto n. 160/2013 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale) 2 giornate di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile .

I MODULO	Introduttivo	Durata: 4 ore Formatore: Giuseppe Genchi
Obiettivi	Tem	
<ul style="list-style-type: none"> Presentare il progetto: obiettivi, attività, contesto 	<ul style="list-style-type: none"> Il Museo dei Motori – il SiMuA – Unipa Definizione del ruolo dei volontari nel progetto: compiti e funzioni 	

Metodologia didattica: *Lezione partecipata; Dinamiche non formali*

II MODULO	Presentazione dettagliata del Museo Storico dei Motori e dei Meccanismi e delle attività	Durata: 6 ore Formatore: Giuseppe Genchi
Obiettivi	Tem	



Allegato 5

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del patrimonio storico-scientifico custodito nel Museo • metodi per la progettazione di percorsi didattici finalizzati ad un apprendimento più moderno delle Scienze 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del patrimonio storico-scientifico custodito nel Museo • Apprendimento ed utilizzo di strategie didattiche da impiegare nell'ambito delle attività didattiche che si svolgono, a vario livello, all'interno del Museo. • Apprendimento dell'importanza delle conoscenze storico scientifiche. • Acquisizioni di metodi per la progettazione di percorsi didattici finalizzati ad un apprendimento più moderno delle Scienze. • Le attività del Museo, i progetti e le potenzialità di sviluppo.
--	--

Metodologia didattica: Lezione partecipata; Dinamiche non formali

III MODULO	I parte : Principi di tutela della salute e della sicurezza nel pubblico impiego	Durata: 6 ore Formatore: Angelino Polisano, Rosa Anna Cicuta
Obiettivi	Temi	
Conoscenza della normativa in tema di tutela della salute e sicurezza nell'ambito lavorativo e nelle P.A.	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del corso • I soggetti della sicurezza • Il ruolo dei lavoratori nella gestione delle emergenze • I concetti di rischio • Il significato di pericolo, danno, probabilità e rischio • La valutazione dei rischi • Alcuni esempi di valutazione dei rischi • La prevenzione e la protezione • Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza • Requisiti dei luoghi di lavoro • La segnaletica di sicurezza • Prevenzione incendi • Le procedure di esodo e di prevenzione incendi 	

Metodologia didattica: Lezione partecipata; Dinamiche non formal

IV MODULO	II parte : Principi di tutela della salute e della sicurezza nel pubblico impiego: I dispositivi di Protezione Individuale	Durata: 6 ore Formatore: Adelaide Pignato, Rosa Anna Cicuta
Obiettivi	Temi	
Conoscenza della normativa in tema di tutela della salute e sicurezza nell'ambito lavorativo (DPI)	<ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo del Medico Competente e la Sorveglianza Sanitaria in funzione dei rischi specifici • Corretta gestione dei principali rischi per la salute della P.A. (rischi trasversali) • I dispositivi di Protezione Individuale (DPI) • Ruolo, diritti e doveri dei soggetti della sicurezza • Ruolo, diritti e doveri del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS) • Le sanzioni a carico dei soggetti della sicurezza • Gli organismi pubblici di vigilanza e controllo 	

Metodologia didattica: Lezione partecipata; Dinamiche non formali

V MODULO	La divulgazione	Durata: 6 ore
-----------------	------------------------	----------------------



Allegato 5

	<i>scientifica</i>	Formatore: Giuseppe Genchi
Obiettivi	Tem	
<ul style="list-style-type: none"> • Didattica e divulgazione scientifica 	<ul style="list-style-type: none"> • La Mission dei musei scientifici • Metodologia e pratiche di informazione scientifica • Metodologia e pratiche di divulgazione • Metodologia e pratiche di didattica • Costruzione di un laboratorio • Percorsi di educazione con le scuole 	

Metodologia didattica: Lezione partecipata; Dinamiche non formali

VI MODULO	Tecniche di comunicazione per diventare imprenditori di se stessi	docente: Tiziana Messina Durata: 6 ore
Finalità	Tem	
<ul style="list-style-type: none"> • Agevolare la conoscenza delle tecniche di lavoro di gruppo e leadership • Nozioni di base di management • Autoimprenditorialità: punti di forza e di debolezza per diventare imprenditori di se stessi 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di comunicazione: leadership, lavorare in team, brainstorming, team building, debriefing • Analisi swot • Diagramma di Gantt • Strumenti per la redazione di un business plan 	

Metodologia didattica: Lezione partecipata; Dinamiche non formali

VII MODULO	Elementi di informatica	Durata: 18 ore Formatore: Angela Di Martino
Obiettivi	Tem	
Acquisizione conoscenze linguistiche ed informatiche	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione delle principali funzioni del pacchetto office • Nozioni base sul funzionamento di Internet e sulla ricerca on line • Nozioni di base sulla gestione della posta elettronica: come spedire messaggi in modo chiaro e semplice • Creazione e/o aggiornamento pagine web • Creazione account social network • Gestione pagina FB 	

Metodologia didattica: Lezione partecipata; Dinamiche non formali

VIII MODULO	La comunicazione istituzionale, il rapporto di una P.A. con gli utenti	docente: Riccardo Riggi Durata: 4 ore
Finalità	Tem	
La comunicazione con la stampa, il pubblico e le istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione istituzionale all'Università di Palermo, come è organizzata, quali strumenti utilizza e quali sono i suoi obiettivi • La comunicazione agli studenti: come è organizzata, quali 	



Allegato 5

	strumenti utilizza e quali sono i suoi obiettivi <ul style="list-style-type: none"> • La gestione degli strumenti per una comunicazione interna efficace (newsletter, intranet) • La comunicazione sul WEB e sui social media • La tutela della privacy e il trattamento dei dati personali • Diritto all'informazione art. 21 Costituzione
Metodologia didattica: <i>Lezione partecipata; Dinamiche non formali</i>	

IX MODULO	Elementi di base della lingua inglese	Durata: 16 ore Formatore: Alessandra Sternheim
Obiettivi	Tem	
Acquisizione delle conoscenze linguistiche di base per la facilitazione della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Cenni grammatica inglese • Come scrivere e rispondere in lingua inglese • Suggerimenti su come gestire una conversazione in lingua inglese 	
Metodologia didattica: <i>Lezione partecipata; Dinamiche non formali</i>		

30) DURATA

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo articolato come segue: il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e il restante 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

La formazione specifica è conteggiata all'interno delle ore di servizio del precedente *box 13*.